

“IO AMO I BENI CULTURALI”: scheda di documentazione

La scheda, da compilare a conclusione del progetto, dovrebbe essere il frutto della **riflessione congiunta** dei partner capofila (scuola e museo/archivio). Il rilevamento avviene sotto forma di **intervista**: si chiede quindi di rispondere a ogni domanda con un linguaggio chiaro e uno stile asciutto. Le risposte hanno un valore importante: saranno utilizzate per documentare i progetti e mantenerne la memoria attraverso banche dati e pubblicazioni.

ATTENZIONE :

- rispondere a tutte le domande
- non accorpare le risposte ma mantenerle distinte l'una dall'altra
- essere sintetici: ogni risposta non può superare i **2.000 caratteri spazi inclusi**.

Anagrafe
Titolo del progetto: Amator del Teatral Divertimento
Scuola: Istituto comprensivo 7 Imola (BO) <i>(indicare nome, comune, provincia)</i>
Museo/Archivio Teatro Ebe Stignani, Imola (BO) <i>(indicare: nome, comune, provincia):</i>
Altri partner Archivio storico comunale di Imola (BO), Archivio Tozzoni, ASCI Imola (BO), Archivio Filarmonica Imolese, Imola (BO) <i>(per es.: scuole, musei, archivi, biblioteche, associazioni; indicare: nome, comune, provincia):</i>
Classi coinvolte: classe 1E e 3E secondaria di I grado; 1 gruppo classe Campo Estivo di settembre 2022, Orchestra Orsini <i>(indicare: numero totale + ordine e grado scolastico)</i>
Studenti coinvolti: 165 <i>(indicare: numero totale)</i>
Link web riferiti al progetto: https://www.ic7imola.edu.it/categorie03.asp?id=1390
Email dei referenti: anna.garbesi@ic7imola.edu.it , teatrostignani@gmail.com

1. Contesto di partenza e obiettivi

● Qual è il bene culturale scelto? Quali sono, in sintesi, la sua storia e le sue caratteristiche?

TEATRO EBE STIGNANI DI IMOLA: edificio di culto, Teatro dei Signori Associati, Teatro comunale. Riflessi della cultura teatrale di gusto ottocentesco. Nato dal genio dell'architetto Giuseppe Magistretti, apre i battenti nel 1812 come Teatro dei Signori associati o di Cerere, nei locali dell'ex chiesa superiore di San Francesco a Imola. Per sovvenzionare i lavori i palchi vengono venduti a notabili e famiglie benestanti imolesi. Chiuso per volere di Papa VII tra 1815 e 1831, diventa poi l'emblema del rilancio dei contenuti patriottici rivoluzionari, della coscienza civile e del diritto democratico allo spettacolo. La programmazione fino al 1846 viene gestita dalla fam. Tozzoni; poi la municipalità ne acquista la struttura e il servizio. Decorato a pittura nelle volte e nei diversi ordini di palchi, propone intense stagioni con opere liriche alternate a drammi, melodrammi, commedie, giochi di prestigio, spettacoli acrobatici, veglioni carnevaleschi, tombole. "Termometro dello sviluppo culturale della città", gestito dall'aristocrazia cittadina nella scelta degli intrattenimenti, ne tramanda modelli culturali, sociali ed estetici.

● Come è nato il progetto e con quali motivazioni? In quale contesto sociale e culturale?

Il nostro Istituto ha partecipato nelle 10 edizioni di lo Amo i Beni Culturali a ben 6 edizioni; disponiamo dal 2015 di un Curricolo verticale di Educazione al Patrimonio. Il progetto che abbiamo condotto nella X edizione aveva l'obiettivo di far rivivere l'ambiente teatrale imolese nell'Ottocento attraverso la storia di un edificio che ha visto fasi alterne di chiusura e rinascita. Abbiamo cercato di ricostruire il contesto di intrattenimento e distrazione per le ricche famiglie proprietarie di palchi, far conoscere il teatro anche come " ritrovo di mercanti, sfaccendati, raduno di gente a veglia che vale il biliardo, il caffè, la birreria, il giuoco", sala da ballo durante i veglioni, caffè con ogni genere di squisitezze; uno spazio egualitario aperto agli strati più larghi della popolazione durante l'estrazione della tombola nei carnevali giacobini. Le nostre fonti di documentazione sono stati manifesti di spettacoli e stagioni d'opera, lettere minute, appunti, inviti a feste da ballo, atti di pagamento, piante di assegnazione spazi, giornaletti umoristici venduti in occasione di veglioni di beneficenza.

● Quali obiettivi educativi si intendevano raggiungere?

L' obiettivo educativo principale era di promuovere tra i ragazzi e il pubblico il concetto di diritto democratico allo spettacolo, la sua utilità sociale, intesa come cultura accessibile a tutti, garantita alla comunità attraverso la conoscenza di un luogo di cultura e patrimonio di una città, ieri come oggi. Il progetto ha promosso la conoscenza storica di un bene monumentale imolese con gli occhi non solo delle famiglie aristocratiche che lo frequentavano con assiduità, ma anche dei cittadini imolesi che lo vivevano come luogo in cui godere di momenti di teatro d'opera e genere comico, "ricreazione e ammaestramento". Per renderlo prossimo all'utenza è stato necessario farlo "risuonare" nella vita delle persone coinvolte, rendendolo vivo e attuale attraverso l'attivazione di circuiti emotivi, la narrazione scenica, verbale e musicale così da creare legami di senso tra il bene, le storie vissute e l'esperienza nei luoghi deputati alla cultura. Abbiamo perciò cercato di far vivere in primis ai ragazzi delle classi coinvolte, e quindi al pubblico presente durante gli eventi, un'esperienza immersiva in cui le informazioni d'archivio raccolte da più mani sono diventate storie che caratterizzavano l'unicità del bene culturale in cui si sono svolte. Abbiamo cercato di valorizzare il bene attraverso un dialogo multidisciplinare: come in una compagnia teatrale, le attività performanti sono state ideate e progettate attraverso

percorsi laboratoriali nelle classi e gruppi classe coinvolti e poi tradotti in storytelling, con forme di scrittura creativa di copioni e sceneggiature anche in forma interartistica.

2. Attività, strategie e strumenti

● Quali attività sono state svolte per portare a termine il progetto? Quando e dove si sono svolte?

Nei mesi tra febbraio e aprile 2022 si sono svolti incontri preliminari nelle sedi culturali del Comune di Imola tra insegnanti e operatori degli archivi e del teatro per la programmazione delle attività e individuazione della documentazione utile per lo studio e rielaborazione all'interno delle classi. Successivamente, nei mesi di aprile-maggio 2022 e settembre 2022 le classi partecipanti ai progetti sono state condotte nei rispettivi archivi documentari (Storico comunale di Imola, Archivio Tozzoni, Archivio Filarmonica Imolese) e hanno conosciuto i luoghi della città di Imola dove il teatro si praticava a Imola quando il Teatro dei Cavalieri Associati non era utilizzabile, insieme al Ridotto e allo spazio scenico del Teatro Ebe Stignani. A scuola, in gruppi classe, tra maggio e settembre 2022, sono stati formati con framework storici e artistici circa il periodo di riferimento e le caratteristiche architettoniche dell'edificio votato all'azione teatrale. Studiando i documenti scelti e proposti dai docenti ed esperti archivisti, hanno individuato piste d'indagine (il gioco della tombola, le famiglie nobili, il personale tecnico e ausiliario del teatro, i manifesti, gli artisti ecc.); quindi si sono divisi i ruoli e hanno ipotizzato la modalità più attraente per presentarli al pubblico. Hanno realizzato presentazioni, storyboard e copioni, loghi creativi per la personalizzazione delle iniziative. Infine hanno studiato i documenti d'archivio in cui si parlava di opere o brani musicali presentati sul palcoscenico o in corollario alle tombole, scelto quelli fattibili con gli strumenti dell'Orchestra Orsini e quindi provato l'efficacia e corrispondenza storica della scaletta individuata. Quindi si sono divisi i rispettivi ruoli, scritto i copioni e messo in scena performance giocose e divertenti con la supervisione e validazione di un'attrice e regista dell'evento finale. Hanno raccolto tutta la costumistica utile e stilato elenchi di oggetti di scena cercando di rimanere il più fedeli possibile al periodo storico, dopo un'attenta analisi di quadri e fotografie di metà Ottocento reperiti in rete. Prima degli eventi del 19 maggio 2022 e 24 settembre 2022 hanno concordato il materiale informativo da produrre e le modalità di promozione. E' stata come una sorta di riappropriazione da parte dei giovani e del pubblico presente di uno spazio cittadino votato all'intrattenimento, dopo mesi di chiusura, anche a causa della pandemia.

● Quali collaborazioni sono state attivate?

Per la realizzazione del progetto è stata attivata la collaborazione con Archivio storico comunale di Imola, Archivio Tozzoni e Archivio Gruppo Filarmonica imolese attraverso l'apertura di materiali archivistici e librari per la consultazione e lo studio, disseminazione e pubblicizzazione delle iniziative attraverso la comunicazione sui siti web e canali social, partecipazione istituzionale agli eventi di promozione e accoglienza del pubblico all'interno degli spazi previsti al fine di rendere permanente il legame tra lo spazio scelto e l'Istituzione medesima. Il personale del Teatro Ebe Stignani ha collaborato con i docenti coinvolti, nell'ideazione e realizzazione degli eventi culturali oltre che nella messa a disposizione di locali e personale tecnico senza alcuna spesa per l'Istituto. La costumistica e l'oggettistica di scena è stata fornita in comodato d'uso gratuito dal negozio di usato per l'arredamento e oggetti originali d'epoca in stile vintage "All'Origine". La promozione dell'evento è avvenuta attraverso la Rete Civica del Comune di Imola indirizzata ai giornali locali.

● Quali metodi didattici sono stati adottati?

La fruizione dei materiali individuati è avvenuta tramite processi di problem solving e inquiry learning (ricerca d'informazioni a seguito delle curiosità scaturite), praticando competenze sociali e civiche come lo sviluppo del pensiero critico, la capacità di lavorare in team (confronto, discussione, condivisione e rispetto dell'altro). Gli studenti sono stati stimolati ad una osservazione attenta, alla comprensione profonda e analisi precisa di ciò che la fonte proposta raccontava. Tutti gli studenti coinvolti, compresi i numerosi BES, attraverso la comunicazione orale, la discussione nel gruppo hanno potuto partecipare in modo attivo e propositivo nel processo di costruzione del significato così da potenziare la propria autostima. Dopo un brainstorming iniziale sulle preconoscenze del tema, è stato posto il problema, la cui soluzione prevedeva la ricerca attiva delle informazioni necessarie, l'organizzazione delle fasi, la progettazione di un copione per la realizzazione del proprio artefatto, cercando di renderlo fattibile ed accattivante. Nella pratica della musica d'insieme e nel gruppo di compagnia teatrale i ragazzi, posti di fronte ad un compito autentico sfidante (la riproduzione di scene di vita di metà Ottocento), hanno sperimentato che ognuno è parte di un tutto complessivo in cui la relazione è ricercata attraverso l'ascolto reciproco, lo sguardo, il respiro e il movimento. Mettendosi alla prova nella soluzione di problemi, lavorando e giocando in gruppo, hanno sperimentato concretamente la loro creatività attraverso l'ideazione e programmazione dei diversi passaggi necessari nell'uso di strumenti utili. Sotto la guida e la supervisione di esperti e docenti, gli studenti hanno lavorato con strumenti analogici e digitali di condivisione e progettazione; hanno imparato a discutere e a rivedere continuamente le proposte alla luce della fattibilità e rimodulato le decisioni.

● Quali risorse logistiche e quali strumenti tecnici sono stati utilizzati?

Il nostro Istituto Comprensivo dispone di una Biblioteca scolastica aperta al pubblico in rete con il Sistema Bibliotecario Regionale Sebina Next e prestito digitale MLOL e collegamento ad Europeana. Questa è stata la fonte di documentazione secondaria rispetto ai documenti di archivio. Nell'aula 3.0 si sono svolte attività di ricerca in gruppo con BYOD e nell'aula di musica con impianto audio, strumenti musical, leggit e microfonicistica si sono svolte le prove di insieme. Nelle sedi dei Servizi Culturali del Comune di Imola, in particolare nelle aule didattiche si sono svolti gli incontri di ricerca e studio dei documenti d'archivio. Gli spazi teatrali comunali aperti per le prove erano comprensivi di servizio maschere e personale tecnico. Le riprese filmiche degli eventi sono state possibili con strumentazione di Istituto sia per l'evento di diretta Youtube della Tombola a Teatro che per la riprese da diversi punti di vista dello spettacolo "Amator del Teatral Divertimento". Gli strumenti musicali erano personali dei musicisti dell'Orchestra Orsini coinvolti o messi a disposizione dal Teatro Ebe Stignani (pianoforte a coda in scena).

3. Realizzazioni

● Quali prodotti o iniziative sono stati realizzati? E in che modo sono stati portati a termine?

19 maggio 2022 Tombola a Teatro, Ridotto del Teatro Ebe Stignani ([vedi diretta Youtube](#)) nell'ambito della Settimana della Didattica in Archivio. La Tombola a Imola, come testimoniano i documenti di archivio, è stata una ricorrenza per tutto l'Ottocento, in occasione della Festa del Carnevale e per la Festa di San Cassiano. Si svolgeva in piazza Matteotti in estate e al Ridotto comunale durante il periodo invernale. Il servizio era svolto da diverse persone, ognuna con un preciso ruolo. Assomigliava molto al gioco del Lotto moderno e metteva in palio sempre ricchi premi in denaro, tanto che le cartelle venivano giocate sia a Imola che nei paesi limitrofi.

C'era chi arrivava anche a Imola con il treno con il biglietto scontato o chi veniva appositamente in viaggio di nozze.

I ragazzi delle classi 1E, 3E e Orchestra Orsini hanno impersonificato i diversi ruoli e gestito la presentazione e l'estrazione della tombola come avveniva nell'Ottocento a conclusione degli spettacoli teatrali nel periodo di Carnevale con apertura degli spazi al popolo imolese. I premi sono stati offerti da alcuni genitori con aziende alimentari. La diretta FB è stata gestita da un alunno esperto di classe 3E.

24 settembre 2022 “Amator del Teatral Divertimento”, Teatro Ebe Stignani ([vedi materiale documentazione e video spettacolo](#)) Regia curata dall'attrice Reina Saracino, testi teatrali e attori sono a cura degli studenti medesimi, coadiuvati dalle prof.sse Elisa Camaggi, Grazia Serroni, Patrizia Codutti e Anna Garbesi. Musica eseguita da componenti dell'Orchestra Orsini, coordinati dalla Prof.ssa Paola Tarabusi. Lo spettacolo è stata una trasposizione fantasiosa e onirica delle diverse informazioni che i ragazzi hanno ottenuto sfogliando i numerosissimi documenti dell'Archivio storico comunale di Imola e dell'Archivio Tozzoni. L'idea era di far rivivere l'ambiente teatrale imolese della seconda metà dell'Ottocento, dove tutto è cultura e spettacolo: l'azione scenica, la musica, la danza, le parole, le idee. E' stato ricostruito il contesto di intrattenimento (e distrazione) alla presenza di due delle ricche famiglie proprietarie di palchi: i Tozzoni e i Gommi Flamini. Non sono mancati i richiami al protagonismo di impresari, custodi, donne delle pulizie, giocatori d'azzardo, ladri, poliziotti e clacchisti. Una performance teatrale sui generis che ha coinvolto gli spettatori dentro e fuori la scena, in cui si sono susseguiti musicisti, ballerini, circensi e cantanti, più o meno intonati. Ingresso era gratuito previo prenotazione posti. Oltre ai tecnici, le riprese video e le maschere del Teatro, due genitori disponibili hanno effettuato le riprese da diverse angolature.

● Come sono stati promossi all'esterno?

Gli eventi sono stati promossi attraverso il sito dell'Istituto Comprensivo (circa 3000 persone come popolazione scolastica tra alunni e famiglie di tutto l'Istituto comprensivo) e pagine Facebook (756 Follower); la pubblicazione delle notizie è avvenuto presso i settimanali e quotidiani locali (dicono di noi: [sito IBC](#), [Comune di Imola](#), [Imola.it](#), [Leggi la notizia](#), [Il resto del carlino](#), [Il Nuovo Diario Messaggero](#))

Allo stesso modo ne è stata data notizia nei siti web dei partners di progetto, [sito IBC](#) e Archivio Comunale per la Tombola a Teatro anche con [Video promozionale](#), Teatro Ebe Stignani. E' stato redatto [un comunicato](#) diffuso tramite Ufficio stampa comunale. Per lo spettacolo è stato prodotto un [programma di sala](#), [locandine digitali e cartacee](#) affisse nella scuola e all'esterno del Teatro Stignani e BIM Imola.

All'evento del 19 maggio 2022 era presente un pubblico di 57 persone. I ragazzi partecipanti avevano elaborato un logo distintivo stampato sulle magliette che indossavano con indicato il rispettivo ruolo rivestito.

Invece all'evento del 24 settembre 2022 erano presenti 208 persone, di cui 115 in platea e 93 nei palchetti.

4. Valutazioni

● Quali effetti positivi sono stati registrati alla fine del progetto?

Gli obiettivi sono stati pienamente raggiunti con soddisfazione dei partecipanti. I ragazzi sono stati coinvolti non solo nella pura acquisizione delle conoscenze, ma anche nell'apporto personale in fase di progettazione e di restituzione dei risultati e nella partecipazione volontaria in orario extra curricolare. I ragazzi si sono detti decisamente divertiti alla fine delle due esperienze, a tal punto che, tra la prima e la seconda azione, il numero dei ragazzi partecipanti è aumentato: se la tombola aveva interessato solo 2 classi (1E e 3E), il gruppo allargato del Campo estivo che ha progettato e realizzato lo spettacolo ha inserito anche alunni di altre due classi (3A e 3F) oltre a tutti i componenti dell'Orchestra Orsini. Il gruppo di iscritti ai Teen Lettori ad Alta Voce di Istituto (attori in scena) è aumentato notevolmente toccando oggi i 30 iscritti.

A conclusione del percorso si è svolta una conversazione con i ragazzi: si sono ripercorse le tappe della ricerca e gli alunni hanno relazionato circa la personale percezione del percorso svolto a partire da domande stimolo (a cosa è servito il percorso, è stato interessante/o non, utile/o non per quale motivo?). Successivamente si è passati ad elaborare il significato della parola patrimonio, l'idea di documento di archivio come luogo di conoscenza per ricostruire le tracce della cultura locale, quale elemento di pratica della cittadinanza attiva e cura del bene culturale.

La documentazione prodotta rimarrà come patrimonio sulle repository di Istituto di Classroom e nelle seguenti cartelle:

- [Repository foto](#)
- [Materiale raccolto di documentazione.](#)

● Quali difficoltà sono state riscontrate?

Prima di tutto la tempistica nella comunicazione degli esiti del Concorso non sono stati ottimali per la programmazione delle attività scolastiche (dicembre 2021). Le difficoltà maggiori poi si sono riscontrate nell'interruzione della didattica in presenza causa emergenza Covid nei mesi di febbraio-marzo 2022 in alcune classi che avevano dato inizialmente adesione. Inoltre le regole di accesso in Archivio comunale con Green Pass hanno bloccato le attività nella seconda fase nell'a.s. 2021/2022, visto che NON tutti i ragazzi delle classi ne erano in possesso per la frequenza scolastica. Per tutte queste problematiche è stata richiesta un proroga e successiva rimodulazione delle attività. Una piccola attività spot si è concretizzata durante la Settimana della Didattica in Archivio a partire da aprile 2022. Poi a settembre 2022, in forma intensiva, si è proceduto con le attività quando oramai le norme per il contenimento della pandemia erano più a larghe maglie.

● Si prevede di reiterare l'esperienza?

Essendo l'educazione al patrimonio parte integrante dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo 7, il nostro PTOF prevede la macrotematica Arti quale ambito di potenziamento: il concetto di bene patrimoniale condiviso e partecipato è il filo conduttore per attività di ricerca e conoscenza delle radici, dell'eredità culturale del patrimonio museale, archivistico e ambientale della società in cui si vive quale frutto della contaminazione e degli apporti attraverso i viaggi di cittadini illustri del passato, delle comunità in movimento.

Nei moduli sono protagonisti i ragazzi con iniziative tese a promuovere il dibattito su valori quali l'eterogeneità, la contaminazione di tradizioni, il dialogo interculturale, la pratica della cittadinanza attiva per la protezione e gestione del patrimonio di comunità.

La risposta è sì, prevediamo di continuare l'esperienza e la partecipazione al Concorso Io Amo i Beni Culturali se ce ne sarà data possibilità nei prossimi anni.

Il nostro istituto partecipa al Piano delle Arti Triennale 2022-2025 e al bando regionale Concittadini 2022: cerchiamo di potenziare ogni anno la sezione "Memoria" con attività di public history o di promozione del patrimonio in forma ludica o teatrale.

Imola, 7 novembre 2022

Coordinatrice di Progetto
Prof.ssa Anna Garbesi

